

COMUNE DI BAGNACAVALLO
(Provincia di Ravenna)

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2010

Il giorno 21 del mese di dicembre dell'anno 2010, presso la sede comunale a seguito degli incontri per la definizione del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Bagnacavallo, le parti negoziali composte da:

Delegazione di parte pubblica, nella persona del Presidente:

Segretario Generale (Angela Grattoni) _____

R.S.U., nelle persone di:

Achille Bagnaresi _____

Massimo Cevenini _____

Anna Rosignolo _____

Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:

Corinna Armuzzi (CGIL FP) _____

Fabio Tommasoni (UIL FPL) _____

Roberto Baroncelli (FPS CISL) _____

Sergio Menegatti _____

(Il CSA Regioni e Autonomie Locali risulta assente benché invitato)

Richiamata la preintesa siglata il 16/11/2010 e la delibera della Giunta n. 169 del 9/12/2010 che autorizza la sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo per il per l'annualità economica 2010;

sottoscrivono l'allegato di contratto collettivo decentrato integrativo;

ART.1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E RACCORDO CON LA NORMATIVA VIGENTE

1. Il presente Contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2010. Per le parti non modificate si richiama integralmente il CCDI del 27/11/2008.

2. La decorrenza della efficacia e della applicabilità delle clausole del CCDI, che è fissata nel giorno successivo alla data di definitiva stipulazione del contratto da parte dei soggetti negoziali, a seguito del perfezionamento delle procedure previste dal C.C.N.L. del 22.01.2004; viene fatto, comunque, salvo il caso particolare in cui specifiche ed espresse prescrizioni contrattuali, in relazione all'istituto o alla materia trattati, stabiliscano una diversa data di decorrenza.

3. Le parti prendono atto che alla luce della vigente normativa (art. 9, comma 17 del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010), fatte salve eventuali modifiche, per il triennio 2010 – 2012 non sarà stipulato il CCNL. Pertanto la contrattazione integrativa non disporrà per detto periodo di ulteriori risorse rispetto a quelle consentite dai precedenti contratti nazionali e non limitate a specifiche annualità. Inoltre, ai sensi del comma 2 bis del suddetto art. 9, dall'1/1/2011 al 31/12/2013 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio non potranno superare quelle del 2010, salvo riduzione proporzionale in caso di decremento del personale o incremento, sempre proporzionale, in caso di incremento dell'organico.

4. Le parti sono informate che, qualora una disposizione ministeriale interpretativa del comma 4 del suddetto art. 9 stabilisse che i dipendenti dell'ente devono restituire quanto percepito con il CCDI dell'11/12/2009 ai sensi dell'art. 4, comma 2 del CCNL 31/7/2009, il relativo importo pari a € 23.537,82 sarà detratto dall'importo destinato alla produttività.

ART.2 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE CLAUSOLE CONTROVERSE

1. Le parti, dato atto che le clausole difformi rispetto ai vincoli del contratto nazionale o comportanti oneri non previsti negli strumenti di programmazione, sono nulle e non applicabili, nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di clausole contrattuali contenute nel presente Contratto, si incontrano entro 30 giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

ART.3 - INCENTIVI PER LE ATTIVITA' PREVISTE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE

1. Gli importi per l'applicazione di questo istituto andranno ad integrare il fondo destinato agli istituti variabili e saranno erogati secondo le modalità indicate in appositi regolamenti concertati, a fini di omogeneità nell'area, dalle delegazioni sindacale e di parte pubblica della Bassa Romagna.

2. Gli oneri e l'IRAP su questi incentivi sono a carico dei dipendenti beneficiari.

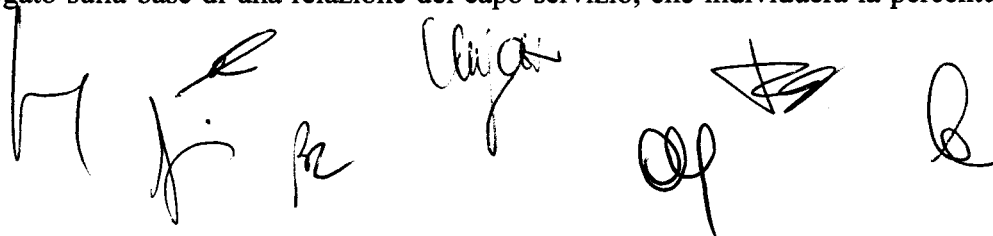
3. Dalla data della stipula del presente contratto integrativo l'ente nella quantificazione degli incentivi da destinare al personale interno ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs 163/2006 aggiungerà l'importo dell'IRAP.

4. Il presente articolo sostituisce l'art. 6 del CCDI del 27/11/2008.

ART. 4 - COMPENSI PER LE ATTIVITA' SVOLTE IN CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE DAL PERSONALE

1. L'indennità di disagio viene corrisposta alle seguenti posizioni di lavoro nella misura a fianco di ciascuna indicata:

- a) **personale impegnato nelle gestioni associate**, ad esclusione di quello beneficiario di incentivi da progetti speciali o da specifiche norme di legge, prevedendo per gli stessi un compenso massimo annuo di €. 300,00, secondo i criteri fissati a livello di area. Il suddetto importo verrà determinato tenuto conto delle percentuali di tempo di utilizzo nella gestione associata, indicate nei relativi progetti. Qualora questi non siano disponibili, il compenso sarà erogato sulla base di una relazione del capo servizio, che individuerà la percentuale di



tempo dedicata ed i mesi di attività svolta per la gestione associata. Conseguentemente sarà percentualizzato l'importo massimo spettante;

- b) **Educatrici impegnate nel CREM**, per le attività aggiuntive previste dall'art. 31, comma 5 del CCNL del 14/9/2000: indennità di € 103,29 cadauno;
- c) **Autisti scuolabus**: Ai tre autisti di scuolabus in quanto e se partecipi di uno specifico progetto relativo al trasporto scolastico, si riconosce un'indennità annua pro-capite di € 300,00 per il disagio dell'articolazione dell'orario di lavoro che prevede frequenti rientri;
- d) **Addetti al Cup**: per remunerare le funzioni di gestione del Cup dell'AUSL, aggiuntive rispetto alle mansioni assegnate, si eroga un'indennità annua di € 250,00 cadauno per n.2 unità di personale di cat. B e C addette, qualora tale attività sia ritenuta significativa rispetto al totale delle competenze svolte dal responsabile del servizio.

2. Quando non diversamente precisato, i compensi e le indennità si erogano in un'unica soluzione in relazione ai mesi di servizio nell'anno. Il mese si considera per periodi superiori a 15 giorni.

3. Ulteriori tipologie di disagio potranno introdursi con i contratti annuali relativi al riparto delle risorse, soltanto a seguito di modifiche organizzative che le rendano necessarie.

4. Il presente articolo sostituisce l'art. 13 del CCDI del 27/11/2008.

ART. 5 - INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI, TURNO, RISCHIO, REPERIBILITA', ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO - FESTIVO

1. Il pagamento delle indennità di maneggio valori, turno, rischio, reperibilità, orario notturno, festivo e notturno – festivo avverrà secondo la disciplina prevista dal contratto nazionale di lavoro, nei limiti fissati dai contratti decentrati integrativi annuali con i quali si ripartiranno le risorse.

2. L'**indennità di rischio** spetta ai sotto elencati profili professionali, qualora l'attività dei dipendenti inquadrati negli stessi sia esposta continuamente e direttamente a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale. A questo fine il Capo Settore segnalerà annualmente con una relazione scritta e motivata al Servizio Amministrazione del Personale i dipendenti che hanno diritto a percepire detta indennità. I profili individuati sono i seguenti: esecutore specializzato manutentore e istruttore di vigilanza. Questa indennità verrà erogata mensilmente.

3. L'**indennità di turno** sarà erogata mensilmente ai seguenti profili secondo le modalità a fianco di ciascuno elencate, a condizione che si verifichino le condizioni della turnazione:

- a) *profili di vigilanza per 6 giorni alla settimana;*
- b) *autisti scuolabus per 6 giorni alla settimana.*

4. L'**indennità per orario notturno, festivo e notturno – festivo** sarà erogata mensilmente ai dipendenti aventi diritto ai sensi della vigente normativa contrattuale.

5. L'**indennità di reperibilità** sarà erogata al personale dei servizi tecnici (per i servizi di pronto intervento) e stato civile (per ricevimento denunce di nascita e di morte).

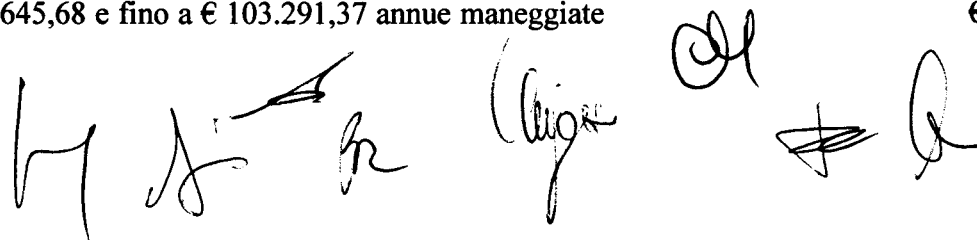
6. L'**indennità di maneggio valori** si corrisponde per le sole giornate in cui il dipendente è effettivamente adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa, secondo i sotto elencati importi giornalieri suddivisi per fascia:

a) Fino a € 51.645,68 annue maneggiate non si paga alcuna indennità;

b) Oltre € 51.645,68 e fino a € 103.291,37 annue maneggiate

€ 0,52 al

giorno;



- c) Oltre € 103.291,37 e fino a € 206.582,75 annue maneggiate € 1,03 al giorno;
d) Oltre € 206.582,75 annue maneggiate € 1,55 al giorno.

L'importo annuo maneggiato e le giornate di effettivo impegno del dipendente sono attestate da una relazione del responsabile della struttura di riferimento.

7. Le indennità previste dal presente articolo potranno essere erogate ad ulteriori gruppi di lavoratori con i contratti annuali relativi al riparto delle risorse, soltanto al verificarsi delle condizioni organizzative che rendano necessaria la loro erogazione.

8. Le indennità di cui al presente articolo sono erogate per i soli giorni di servizio effettivamente svolti.

9. In attesa dell'accordo sul riparto delle risorse dell'anno successivo, le somme destinate nel precedente accordo al salario accessorio di cui al presente articolo, continuano ad erogarsi nei limiti delle risorse destinate a questi istituti nel presente contratto.

10. Il presente articolo sostituisce l'art. 14 del CCDI del 27/11/2008.

ART. 6 COMPENSI PER LE RESPONSABILITA' DEL PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D

1. A tale titolo si conviene di erogare, ai sensi della lettera f) dell'art. 17 del CCNL 1/4/1999, una **indennità per compensare specifiche responsabilità affidate** ai dipendenti di categoria D che non risultano incaricati dell'area delle posizioni organizzative. Si prevede un'indennità massima annua lorda di € 2.500,00, che sarà stabilita dal Segretario Generale, sentiti i responsabili delle strutture di Massima dimensione. L'indennità si erogherà proporzionalmente al tempo di lavoro ed al periodo di attività nel ruolo, in ragione delle responsabilità di procedimento assegnate;

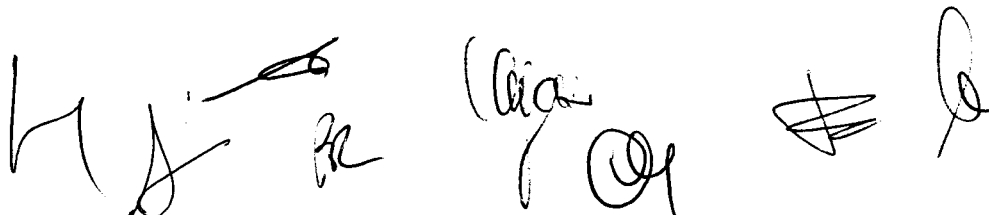
2. La suddetta indennità non viene più erogata nel caso in cui al dipendente interessato venga conferito un incarico di posizione organizzativa o vengano meno le condizioni che ne motivano l'attribuzione.

3. **Funzioni di coordinamento e controllo:** Per remunerare le funzioni di coordinamento e controllo si eroga un'indennità annua di € 309,87 cadauno al personale di categoria C e B che svolge funzioni di coordinamento (Capi operai individuati dal Responsabile della struttura competente). Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione previsto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. si eroga un'indennità annua pari a € 700,00.

4. Ai sensi dell'art. 36, comma 2 del CCNL del 22/01/2004, si eroga un'indennità per compensare specifiche responsabilità del **personale di cat. B, C derivanti dall'attribuzione con atto formale delle qualifiche di Ufficiali di stato civile, anagrafe ed elettorale**. Si prevede un'indennità di € 300,00 annue cadauno.

5. Il presente articolo sostituisce l'art. 15 del CCDI del 27/11/2008.

ART. 7 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE AL DI FUORI DEI TURNI ORDINARI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the middle, and a signature on the right.

1. Le incentivazioni tese a remunerare le attività aggiuntive del personale della polizia municipale (ovvero quelle svolgentesi al di fuori dei turni ordinari del mattino e del pomeriggio) saranno erogate secondo i seguenti criteri:

- a) l'erogazione degli incentivi interesserà il solo personale operativo dell'area di vigilanza addetto al Corpo di Polizia Municipale, appartenente alle categorie C e D;
- b) ne beneficeranno effettivamente soltanto coloro il cui impegno individuale nell'ambito del gruppo sarà stato valutato positivamente dal Comandante. A questo fine si considererà la scheda di valutazione della prestazione dell'anno, che non potrà avere un punteggio inferiore a 280;
- c) l'incentivazione si erogherà a consuntivo in proporzione al numero dei servizi aggiuntivi effettuati. Detti servizi avranno un peso diverso a seconda della fascia oraria in cui saranno svolti. I seguenti avranno peso 1: 17,00 - 23,00; 18,00 - 24,00. I seguenti avranno invece peso 2: 19,00 - 01,00; 20,00 - 02,00. Infine i seguenti avranno peso 3: 21,00 - 03,00; 22,00 - 04,00; 00,00 - 06,00. A questo fine il Comandante produrrà una specifica relazione al Servizio Sviluppo del Personale, nella quale certificherà il numero e la tipologia dei servizi effettuati dai singoli operatori.

2. Al personale di vigilanza sono inoltre attribuite, se ed in quanto dovute: un'indennità di rischio, le indennità di turno, le maggiorazioni orarie per orario notturno, festivo e notturno - festivo, l'indennità per mancato riposo settimanale, la produttività individuale ed il lavoro straordinario.

3. Può inoltre essere erogata l'indennità di responsabilità secondo i criteri e nei limiti degli importi fissati dall'art. 6 del presente CCDI.

ART. 8 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DEI PARTECIPANTI AL PROGETTO MATRIMONI

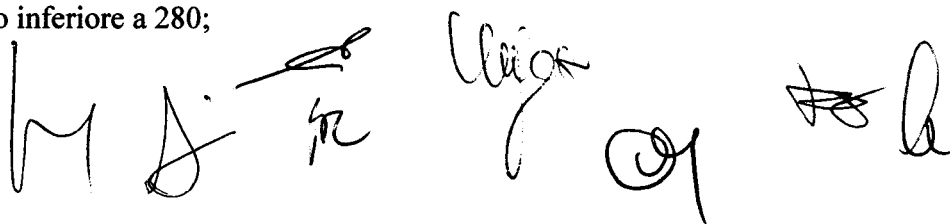
1. Le incentivazioni tese a remunerare le attività aggiuntive del personale coinvolto nell'organizzazione dei matrimoni nelle giornate festive saranno erogate secondo i seguenti criteri:

- a) l'erogazione di incentivi interesserà soltanto il personale impegnato nelle giornate festive;
- b) ne beneficeranno effettivamente soltanto coloro il cui impegno individuale nell'ambito del gruppo sarà stato valutato positivamente dal responsabile della struttura. A questo fine si considererà la scheda di valutazione della prestazione dell'anno, che non dovrà avere un punteggio inferiore a 280;
- c) l'incentivazione si erogherà a consuntivo, tenuto conto dell'importo fissato a servizio, in relazione al numero dei matrimoni effettuati nelle giornate festive alla cui organizzazione abbia partecipato personale dell'ente. L'importo a servizio è di € 25,00. A questo fine il Capo Settore Servizi Demografici produrrà una specifica relazione.

ART. 9 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DEI PARTECIPANTI AL PROGETTO MANIFESTAZIONI CULTURALI

1. Le incentivazioni tese a remunerare le attività aggiuntive del personale coinvolto nell'organizzazione delle manifestazioni culturali che richiedono impegno nelle ore notturne e/o festive saranno erogate secondo i seguenti criteri:

- a) l'erogazione di incentivi interesserà soltanto il personale coinvolto impegnato nelle ore notturne e/o festive;
- b) ne beneficeranno effettivamente soltanto coloro il cui impegno individuale nell'ambito del gruppo sarà stato valutato positivamente dal responsabile della struttura. A questo fine si considererà la scheda di valutazione della prestazione dell'anno, che non dovrà avere un punteggio inferiore a 280;



- c) l'incentivazione si erogherà a consuntivo in proporzione al numero delle manifestazioni protrattesi in ore notturne e/o festive cui si è partecipato. A questo fine il Capo Area Servizi Culturali produrrà una specifica relazione.

ART. 10 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DEI PARTECIPANTI AL PROGETTO MANUTENZIONI

1. Le incentivazioni tese a remunerare le attività aggiuntive del personale coinvolto nel progetto manutenzioni saranno erogate secondo i seguenti criteri:

- a) l'erogazione di incentivi interesserà soltanto il personale operaio impegnato nell'attività di manutenzione;
- b) ne beneficeranno effettivamente soltanto coloro il cui impegno individuale nell'ambito del gruppo sarà stato valutato positivamente dal responsabile della struttura. A questo fine si considererà la scheda di valutazione della prestazione dell'anno, che non dovrà avere un punteggio inferiore a 280;
- c) l'incentivazione si erogherà a consuntivo, tenuto conto dell'apporto fornito in termini di quantità e qualità degli interventi effettuati da ciascun addetto. A questo fine il Capo Settore Lavori Pubblici e Patrimonio produrrà una specifica relazione.

ART. 11 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DEI PARTECIPANTI AL PROGETTO SUPPORTO AGLI UFFICI RAGIONERIA DI FUSIGNANO E DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

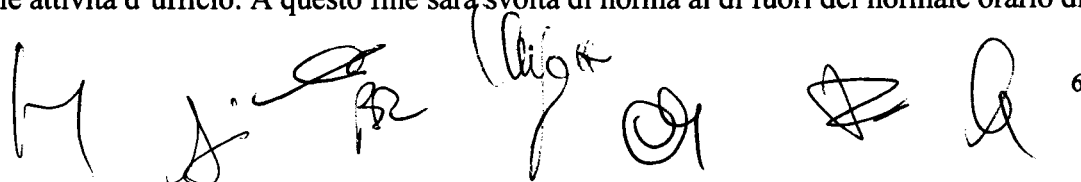
1. Le incentivazioni tese a remunerare le attività aggiuntive del personale coinvolto nel progetto di supporto agli uffici ragioneria del Comune di Fusignano e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna saranno erogate secondo i seguenti criteri:

- a) l'erogazione di incentivi interesserà soltanto il personale del Settore Ragioneria impegnato nell'attività di supporto agli uffici ragioneria di Fusignano e dell'Unione;
- b) ne beneficeranno effettivamente soltanto coloro il cui impegno individuale nell'ambito del gruppo sarà stato valutato positivamente dal responsabile della struttura. A questo fine si considererà la scheda di valutazione della prestazione dell'anno, che non dovrà avere un punteggio inferiore a 280;
- c) l'incentivazione si erogherà a consuntivo, tenuto conto dell'apporto fornito in termini di quantità e qualità del lavoro svolto per gli uffici ragioneria di Fusignano e dell'Unione da ciascun addetto. A questo fine il Capo Settore Ragioneria dell'Unione produrrà una specifica relazione.

ART. 12 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DEI PARTECIPANTI AL PROGETTO CONDONI EDILIZI

1. L'incentivazione tesa a remunerare le attività aggiuntive del personale del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica coinvolto nel progetto sarà erogata secondo i seguenti criteri:

- a) l'erogazione di incentivi interesserà soltanto i partecipanti al progetto, individuati dal responsabile del Settore Urbanistica, in relazione alle pratiche di condono ritirate. Per ogni pratica l'incentivo ammonta a € 220,00 oltre oneri e IRAP per un importo complessivo di € 296,91. L'importo complessivo di incentivi assegnati al progetto è pari a € 40.700,00 (oltre oneri e IRAP) e sarà integralmente erogato soltanto nel caso che siano ritirate 185 pratiche. La parte residua di pratiche sarà comunque fatta fino ad un massimo di altre 185 senza dar luogo ad ulteriori incentivi;
- b) il lavoro per il progetto dovrà essere svolto dal personale interessato senza ritardare la normale attività d'ufficio. A questo fine sarà svolta di norma al di fuori del normale orario di

 H J. P. R. Ligia M. A. Q. 6

lavoro e comunque non darà luogo alla liquidazione di lavoro straordinario o al rafforzamento dell'ufficio con risorse umane aggiuntive, al fine di realizzare il lavoro nei tempi concordati con l'Amministrazione;

- c) beneficeranno effettivamente degli incentivi soltanto coloro il cui impegno individuale sarà stato valutato positivamente dal responsabile della struttura. A questo fine si considererà la scheda di valutazione della prestazione dell'anno, che non dovrà avere un punteggio inferiore a 280;
- d) L'incentivo a pratica sarà così ripartito: 10% al dipendente non incaricato di posizione organizzativa firmatario del provvedimento finale. Qualora non si eroghi questa quota di incentivazione, l'economia integrerà la quota destinata ai tecnici; 80% agli istruttori tecnici; 10% al personale amministrativo. Il progetto ha durata quadriennale. Le liquidazioni si faranno periodicamente sulla base delle pratiche ritirate fino a 185. Per le ulteriori 185 non è prevista alcuna incentivazione. Ogni stato di avanzamento del lavoro che darà luogo alla liquidazione si farà soltanto quando il numero delle pratiche ritirate sarà almeno pari ad altrettante completate. Se al termine del quadriennio risulteranno non ritirate pratiche appartenenti al primo gruppo di 185, le conseguenti economie che si realizzeranno andranno a beneficio del bilancio. A questo fine il Capo Settore Urbanistica produrrà specifiche relazioni al Servizio Sviluppo del Personale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

ART. 13 UTILIZZO DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'

1. Il fondo di cui al citato art 31 CCNL 22/1/2004 per l'anno 2010 sarà ripartito come segue.

1.1 Istituti contrattuali finanziati con la parte fissa del fondo per il salario accessorio

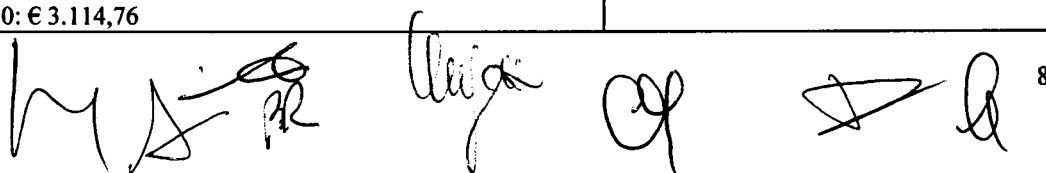
ISTITUTO CONTRATTUALE	PREVENT. (€)
A) Costituire il fondo per corrispondere agli aumenti retributivi relativi alla progressione economica all'interno della categoria. - peo fabbisogno 2010 con assegnazioni 2009 - incremento peo da ccnl 9.5.2006+11.4.2008+31.7.2009	€ 97.843,15 € 5.398,05 ----- € 103.241,20
Totale	€ 103.241,20
Nuove PEO	3.000,00
	TOTALE (escluse le PEO trasferite all'Unione)
	106.241,20
B) Somma necessaria al pagamento della indennità di € 774,68 a tutto il personale dell'ex 8 ^a q.f. che ne beneficiava, cui non è stato affidato un incarico di posizione organizzativa.	0,00
C) Inquadramento vigili urbani alla ex 6 ^a q.f. (art.7 - comma 4 CCNL del 31/3/1999)	140,41
D) Indennità educatrici asilo nido (art.31 - comma 7 CCNL del 14/9/2000)	2.883,99
E) Maggiorazione indennità personale educativo (art.6 CCNL secondo biennio 2000 - 2001)	2.992,88
F) Indennità di comparto (art.33 CCNL 22/1/2004)	48.450,00
G) Quota PEO da trasferire all'Unione: - Da trasferimenti 2008: € 5.849,09 - da trasferimenti 2010: € 3.524,52	€ 6.956,96
H) Indennità di comparto da trasferire all'Unione (art.33 CCNL 22/1/2004): - Da trasferimenti 2008: € 2.121,84 - da trasferimenti 2010: € 1.107,87	€ 9.373,61

Handwritten signatures and initials:
 M. A. P. L. (with a large flourish)
 C. (with a large flourish)
 S. (with a large flourish)
 7

I) Importo della parte fissa del fondo da trasferire all'Unione	€ 4.027,84
L) Quota incremento percentuale del fondo da CCNL 11/4/2008, ai sensi dell'art. 8, comma 2	€ 560,12
M) TOTALE	€ 181.627,01
G) Importo disponibile da trasferire alla parte variabile del fondo	€ 125.587,74
TOTALE	€ 307.214,75

1.2 Istituti contrattuali finanziati con la parte variabile del fondo per il salario accessorio

ISTITUTO CONTRATTUALE	PREVENT. (€)
Importo disponibile	€ 91.620,45
Importo trasferito dalla parte fissa del fondo	€ 125.587,74
Importo totale da destinare agli istituti della parte variabile	€ 217.208,19
A) Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi per centri di costo correlati al merito individuale e all'impegno di gruppo, nonché a progetti speciali.	<p>€ 96.589,18 (Produttività PEG)</p> <p>Progetto vigili € 8.060 da erogarsi secondo i criteri dell'art. 7 del presente CCDI</p> <p>Progetto matrimoni € 300,00 da erogarsi secondo i criteri dell'art. 8 del presente CCDI</p> <p>Progetto manifestazioni culturali € 1.000,00 da erogarsi secondo i criteri dell'art. 9 del presente CCDI</p> <p>Progetto manutenzioni € 5.650,00 da erogarsi secondo i criteri dell'art. 10 del presente CCDI</p> <p>Progetto supporto ufficio ragioneria Unione dei Comuni della Bassa Romagna € 3.000,00 da erogarsi secondo i criteri dell'art. 11 del presente CCDI</p> <p>Progetto condoni edilizi € 40700,00 da erogarsi secondo i criteri dell'art. 12 del presente CCDI, finanziati al Cap. 12805</p> <p>Totale progetti speciali € 58.710,00</p> <p>(Totale 2010) 155.299,18</p>
B) Corrispondere per le indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo, secondo la vigente normativa contrattuale.	36.000,00
C) Compensare le attività svolte in condizioni particolarmente disagiate	2.732,90
D) Compensare specifiche responsabilità affidate al personale delle categorie B, C, D non incaricato di funzioni dell'area delle Posizioni Organizzative in una misura non superiore a € 2.500,00.	7.507,24
E) Incentivare le specifiche attività e prestazioni mediante l'utilizzazione delle risorse che sono indicate nella lettera K dell'art.15.	(Si tratta di risorse aggiuntive riguardanti l'applicazione di speciali normative tramite apposito regolamento)
F) Incentivazione ai sensi dell'art. 17, comma 7 del CCNL 1/4/1999 da destinarsi al personale trasferito: - all'Unione dal 2008: € 3.924,33 - all'Unione dal 2010: € 3.114,76	7.039,09



G) Quota del salario variabile da trasferirsi all'Unione: - all'Unione dal 2008: € 5.655,24 - all'Unione dal 2010: € 2.974,54	8.629,78
H) Importo da trasferire al 2011 per implementare il fondo del salario accessorio di quell'anno	0,00

2.3 Le modalità di erogazione della produttività per centri di costo (PEG) sono descritte nell'art.4 del CCDI del 27/11/2009 e nel regolamento concertato a livello di area.

ART. 14 – RIPARTO RISORSE DESTINATE ALLE LE ATTIVITA' SVOLTE IN CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE DAL PERSONALE

1. Le risorse complessive destinate a questo istituto nel 2010 ammontano a € 2.732,90 e sono così ripartite tra le varie tipologie previste dall'art. 4 del presente CCDI:

- a) Personale impegnato nelle gestioni associate: Si prevedono € 300,00 per l'addetta alla gestione associata del turismo;
- b) Educatrici impegnate nel CREM, per le attività aggiuntive previste dall'art. 31, comma 5 del CCNL del 14/9/2000: si prevedono 10 unità, per un totale di € 1.032,90;
- c) Autisti scuolabus: si prevedono 3 unità, per un totale di € 900,00;
- f) Addetti al Cup di Villanova: si prevedono 2 unità di categoria B e C, per un totale di € 500,00.

ART. 15 – RIPARTO RISORSE DESTINATE AI COMPENSI PER LE RESPONSABILITA' DEL PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D NON INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. Le risorse complessive destinate a questo istituto nel 2010 ammontano a € 7.507,24, suddivise tra le tipologie previste dall'art. 6 del presente CCDI:

- a) personale di categoria D non incaricato di posizione organizzativa: Si prevedono 4 unità, di cui due per sei mesi, per € 4.087,50;
- b) personale con la qualifica di Ufficiale di stato civile, anagrafe ed elettorale: Si prevedono 7 unità per € 2.100,00;
- c) Funzioni di coordinamento e controllo: Si prevedono 2 per € 309,87 pro-capite per un totale di € 619,74;
- d) Responsabile D. Lgs 81/2008 e s.m.i.: € 700,00.

ART. 16 – RIPARTO RISORSE DESTINATE ALLE INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI, TURNO, RISCHIO, REPERIBILITA', ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO - FESTIVO

1. Le risorse complessive destinate a questo istituto nel 2010 ammontano a € 36.000,00 e sono così ripartite tra le varie tipologie previste dall'art. 5 del presente CCDI:

- a) indennità di rischio: € 3.500,00;
- b) indennità di turno: € 18.500,00;
- c) indennità per orario notturno, festivo e notturno – festivo: € 500,00;
- d) indennità di reperibilità: € 12.500,00;
- e) indennità di maneggio valori: € 1.000,00.

FONDO EX ART. 31 CCNL 22/1/2004 – ANNO 2010
(Stralcio determina n. 480 del 23/11/2010 del Segretario Generale)

1. Per il 2010 il fondo ex art. 31 è costituito come segue:

1.1 PARTE FISSA

Unico importo, calcolato ai sensi dell'art.31, comma 2 CCNL 22/1/2004 redatto con riferimento agli importi delle singole voci, contenuti nel CCDI 2009 del 27/1/2010 + anzianità cessati 2009	€ 240.590,77 2.559,18 243.149,95
CCNL 1/4/1999 – art. 15, comma 5, per incremento delle dotazioni organiche	€ 0,00
Incremento PEO derivante dal CCNL 22.01.2004	3.620,54
Incremento PEO derivante dal CCNL 09.05.2006	€ 2.265,44
Incremento PEO derivante dal CCNL 31.07.2009	€ 1.035,75
ECONOMIE PEO 2009	€ 157,66
CCNL 22/1/2004 – art. 32, comma 1 Incremento dello 0,62% del monte salari dell'anno 2001	€ 15.828,66
CCNL 22/1/2004 – art. 32, comma 2 Incremento dello 0,50% del monte salari dell'anno 2001, essendo stata la spesa di personale dell'anno 2002 pari al 28,28 delle entrate correnti	€ 12.765,05
CCNL 9/5/2006 – art. 4, comma 1 Incremento dello 0,50% del monte salari dell'anno 2003 (monte salari 2003 € 2.513.655,00 da Conto Annuale 2003)	€ 12.568,28
CCNL 11/4/2008 – art. 8, comma 2 Incremento dello 0,60% del monte salari dell'anno 2005 (monte salari 2005 € 2.637.236,00 da Conto Annuale 2005), essendo il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti pari a 34,05%, come attestato dal conto consuntivo 2007, approvato con la delibera di CC n. 48 del 24/6/2008	€ 15.823,42
TOTALE € 307.214,75	

1.2 PARTE VARIABILE

CCNL 5/10/2001 – art. 4, c.4 e CCNL 1/4/1999 – art.15, comma 1 Lett d) Le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997, secondo la disciplina prevista dall'art. 4, comma 4, lett. a) e b) del CCNL 5/10/2001: - 50% delle sponsorizzazioni ottenute dal Comune di Bagnacavallo nel 2009, pari a € 83.501,67, così suddivise per iniziativa: a) Un albero un bambino: € 400,00; b) Città dei bambini: € 4.116,67; c) Tutti in tuta: € 500,00; d) Eventi estivi: € 735,00; e) Figlio di un Bacco minore: € 8.500,00; f) I trebbi: € 400,00; g) Manifestazione del 18/9/2009: € 1.000,00; h) San Michele 2009: € 30.000; i) Circo della pace: € 17.850,00; l) Iniziative culturali varie: € 20.000,00. Conseguentemente alle somme evidenziate ai due titoli dell'art.43 Legge n.449/97 possono essere inserite nel fondo come segue: a) totale = € 83.501,67 b) oneri a carico ente (26,46%) = € 16.371,06 c) IRAP (8,5%) = € 5.259,03 d) Somma algebrica a-b-c= € 61.871,00, di cui € 20.143,90 si destinano all'incremento della parte variabile del fondo a beneficio della produttività, mentre € 40.700,00 sono destinati al progetto speciale Condoni Edilizi.	€ 20.143,90 per la produttività PEG € 40.700,00 per il progetto speciale condoni finanziato al Cap. 12805
CCNL 1/4/1999 – art.15, comma 1 Lett e) Economie derivanti dall'applicazione del comma 59, art. 1 della legge	€ 0,00 (1)

662/1996 per effetto della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.	
CCNL 5/10/2001 – art.4, c.3 e CCNL 1/4/1999 – art.15, comma 1 Lett k) Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17. <i>(Incentivi di progettazione e previsti da altre disposizioni di legge, da destinarsi esclusivamente al personale interessato con le modalità contenute negli accordi decentrati, ecc.)</i>	L'importo transiterà nel Fondo proveniente da altri Capitoli del Bilancio /
CCNL 1/4/1999 – art. 15, comma 1 Lett m) Economie lavoro straordinario dell'anno 2009	€ 15,72
CCNL 22/1/2004 – ART. 31 comma 15 Economie produttività collettiva ed individuale anno 2009	€ 0,00
CCNL 1/4/1999 – art. 15, comma 2 e 4 Integrazione delle risorse economiche per un importo pari all'1,2% su base annua, determinato sul monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Si allega la relazione richiesta dall'art. 15, comma 4 del CCNL redatta dal Nucleo di Valutazione.	€ 23.691,74 (2)
CCNL 1/4/1999 – art. 15, comma 5 Applicazione art. 15, comma 5, per le nuove attività	€ 0,00
INCREMENTO FONDO AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DEL CCNL 1/4/1999 PER INCENTIVARE IL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE ALL'UNIONE Quota relativa al 2009, ai sensi del verbale di concertazione del 29/4/2008 approvato con delibera della Giunta n. 71 del 27/5/2008	€ 3.924,33
INCREMENTO FONDO AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 7 DEL CCNL 1/4/1999 PER INCENTIVARE IL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE ALL'UNIONE NEL 2010 Quota relativa al 2010, ai sensi delibere della Giunta n. 71 del 27/5/2008 (stralcio Mazur), n. 63 del 29/4/2010, n. 90 del 17/6/2010 e n. 91 dell'1/7/2010	€ 3.144,76
TOTALE	€ 91.620,45

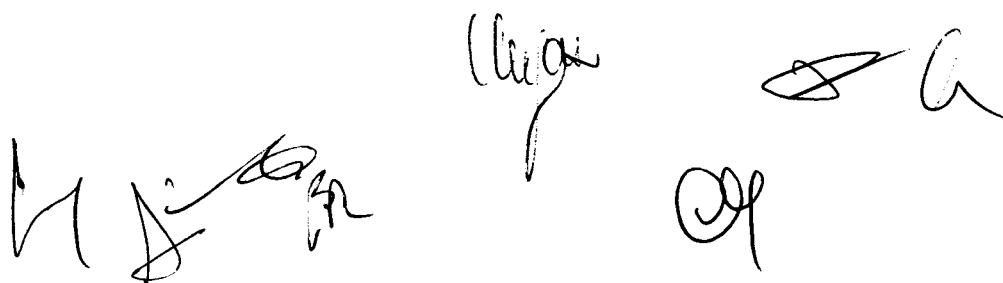
PARTE FISSA	€ 307.214,75
PARTE VARIABILE	€ 91.620,45
Totale complessivo delle risorse	€ 398.835,20
+ oneri a carico Ente (26,46%)	€ 105.531,79
Totale generale	€ 504.366,99

NOTE

1) L'integrazione del fondo con le economie dei part time non è più prevista dall'art. 73, comma 1 del D.L. 112 del 25/6/2008;

2) Il montesalari 1997, rideterminato senza il personale ATA ammonta a € 1.974.311,67 esclusi oneri. Conseguentemente l'1,2% ammonta a € 23.691,74.

1.3 Si allega il verbale del Nucleo di Valutazione per l'inserimento nel fondo dell'1,2% del monte salari del 1997.



COMUNE DI BAGNACAVALLLO
(Provincia di Ravenna)

VERBALI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il giorno 3 del mese di settembre dell'anno 2010 il Nucleo di Valutazione, costituito ai sensi del vigente regolamento, si è riunito per esaminare il seguente argomento:

Incremento per l'anno 2010 del fondo ex art. 31 CCNL del 22/1/2004

Il Nucleo di Valutazione esamina la proposta di incremento del suddetto fondo, ai sensi dell'art.15, comma 2 del CCNL dell'1/4/1999 formulata dalle delegazioni trattanti in sede di discussione dell'accordo decentrato integrativo. La proposta riguarda l'inserimento della quota pari all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997.

L'importo ammonta a € 23.691,74.

Il suddetto CCNL prevede all'art. 15, comma 4 che il suddetto importo sia utilizzabile a seguito di accertamento da parte del Nucleo di Valutazione della sua effettiva disponibilità nel Bilancio dell'anno di riferimento, e che lo stesso sia destinato ad obiettivi di produttività e di qualità.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del CCNL 31/7/2009, va verificato il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) rispetto del patto di stabilità interno per il triennio 2005-2007;
- 2) rispetto delle disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa di personale;
- 3) attivazione di un rigoroso sistema di valutazione delle prestazioni e delle attività dell'ente;
- 4) indicatore di capacità finanziaria dato dal rapporto tra spese di personale e entrate correnti non superiore al 38%. Il dato è relativo all'anno 2007.

Preso atto della citata disciplina contrattuale il Nucleo di Valutazione ha accertato, sulla base delle informazioni fornite dal servizio di ragioneria, che nel Bilancio 2010 è compresa la suddetta somma, oltre agli oneri a carico dell'ente.

Dato atto che il Comune di Bagnacavallo rispetta la suddetta disciplina contrattuale, in quanto:

- 1) ha rispettato il patto di stabilità per il triennio 2005-2007;
- 2) ha rispettato per l'anno 2009 il tetto di spesa di personale e lo rispetta per l'anno 2010, come attestato dalla determina del dirigente dall'Area Personale e Organizzazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 280 dell'8/5/2010;
- 3) ha attivato anche per l'anno 2010 il sistema di valutazione delle prestazioni del personale e delle attività dell'ente, approvato con delibera della Giunta n. 313 del 7/12/2005 e 27 del 7/2/2007;
- 4) il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti per l'anno 2007 è stato pari al 34,05%.

Tale somma può essere utilizzata per integrare il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2010.

Le suddette risorse saranno destinate all'erogazione di incentivi connessi ai risultati ottenuti relativamente agli obiettivi di miglioramento e sviluppo inseriti nel PDO del PEG 2010.

Concluso il lavoro il Nucleo di Valutazione trasmette il presente verbale alle delegazioni trattanti per la contrattazione del riparto del fondo ex art. 31 CCNL 22/1/2004 per l'anno 2010.

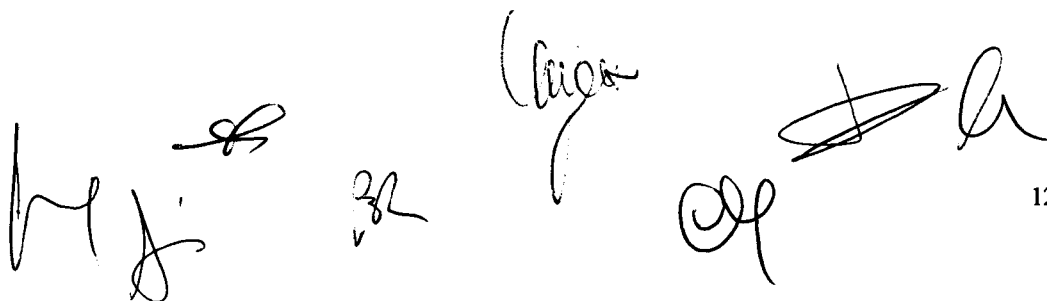
Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F/to: Dr. Paolo Longobardi

I MEMBRI: F/to: Avv. Aldo Monea

F/to: Dr. Vito Piccini



NOTA A VERBALE UIL FPL

La scrivente Organizzazione Sindacale allega al CCDI del personale non dirigente del Comune di Bagnacavallo anno 2010 la presente nota a verbale.

La UIL FPL ritiene che il progetto "condono edilizi" (art. 12, comma c) debba prevedere fra i beneficiari degli incentivi derivanti dal ritiro delle pratiche di condono anche il Responsabile del progetto (che eventualmente firma i provvedimenti) incaricato di Posizione Organizzativa.

Quanto sopra anche in relazione all'art. 10 CCNL Enti Locali 31/03/99, il quale al comma 1 evidenzia come le retribuzioni di posizione e di risultato assorbano tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL per i titolari di P.O. ma si ritiene, nello specifico, che il progetto in questione (peraltro autofinanziante) non rientri e non sia assimilabile a competenze accessorie direttamente correlabili agli istituti contrattuali a cui si demanda in CCNL.

Si richiede quindi la modifica di quanto sopra esposto ai fini di una più equa distribuzione degli introiti del progetto.

Ravenna, 18/11/2010

UIL FPL
F/to: Fabio Tommasoni

